

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Swiss Franc, Danish Krone, Czech Koruna, Estonian Kroon, Norwegian Krone, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, Hungarian Forint, Cypriot Lira, Slovenian Tolar, and Polish Zloty.

BOT

Table of bond yields for 3, 6, 12, and 24 months.

Borsa

La crescita record dell'economia Usa col Pil del terzo trimestre salito ben oltre le attese nonché ai massimi degli ultimi vent'anni era già stato scontato anticipatamente dai mercati che proprio ieri avevano segnato i record dell'anno per aggiornarli in mattinata. Lo stesso vale per la fiducia dei consumatori Usa, balzata a novembre al livello più elevato da un anno a questa parte. Non stupisce pertanto se ieri nessuna piazza ha fatto scintille e anzi da Wall Street, ferma sulle posizioni e a tratti limata. Piazza Affari ha chiuso in tenuta col Mibtel a +0,21% seguito dal Mib 30 (+0,10%) in linea col resto d'Europa. Più tonici Midex (+1,21%) e Nutmel (+0,87%).

Dopo Parmatour tocca alla divisione dei prodotti da forno. Deutsche Bank sale al 5% Parmalat, pronte altre cessioni

MILANO Parmalat stringe sul piano cessioni. Dopo Parmatour, il passo successivo sarà la vendita della divisione che produce i prodotti da forno (bakery). La società guidata da Calisto Tanzi, secondo fonti finanziarie, sta sondando le banche d'affari per formalizzare le modalità e il timing della cessione, che presumibilmente avverrà in maniera separata per il bakery usa e quello italiano. Citigroup, Lazard e Morgan Stanley sembrano alcuni dei più probabili pretendenti al ruolo di advisor. La vendita è prevista per il 2004. La cessione della divisione bakery è in agenda già da diverso tempo, insieme a quella del cioccolato (marchio Streglio). Ma le ultime vicende hanno riportato il dossier all'ordine del giorno. In Italia i marchi interessati alla cessione sono Mr. Day e Grisbi mentre negli Usa Archway e

Datamat, nel 2003 una crescita del 30%

MILANO Datamat conta di chiudere l'esercizio 2003 con un margine operativo lordo (mol) in crescita del 30%, con un incremento ad una cifra dei ricavi e con un risultato netto positivo. La società stima di migliorare la posizione finanziaria netta che al 30 settembre era negativa per 30 milioni di euro. Lo ha sostenuto il presidente della società, Franco Olivieri. Per il 2004 Olivieri ha stimato una crescita superiore al 20% del mol rispetto al 2003, un incremento ad una cifra dei ricavi e un miglioramento del risultato netto.

Mother's. Il valore degli asset si aggira complessivamente tra i 400 e i 300 milioni di euro, anche se agli occhi degli analisti finanziari appare più realistica una stima vicina alla parte bassa del range. In pole position per la vendita c'è anche il settore del cioccolato, con la cessione della fabbrica piemontese Streglio. Advisor dell'operazione è Kpmg. Già a metà settembre l'ex direttore finanziario Alberto Ferraris, aveva annunciato che il gruppo avrebbe deciso a breve che cosa fare delle attività da forno, precisando, però, che una cessione della divisione "bakery" entro la fine dell'anno sarebbe stata difficile. Deutsche Bank ha intanto ufficializzato alla Consob la cessione, avvenuta il 18 novembre, al 5,157% di Parmalat, dal 2,292% detenuto lo scorso luglio.

Benetton, riassetto societario con i nuovi rami d'azienda

MILANO Via libera dall'assemblea degli azionisti di Benetton group alla riorganizzazione gestionale e societaria che ha l'obiettivo di decentrare le attività operative. In particolare, il progetto prevede il conferimento del ramo di azienda relativo alla titolarità e gestione dei marchi e dell'attività commerciale nella società interamente controllata Bencom. Il progetto prevede anche il conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività produttiva e logistica nella società interamente controllata Benind e del ramo d'azienda relativo ai servizi e sistemi informatici nella società United web, anch'essa interamente controllata, che modificherà la sua denominazione sociale in Benteq spa. Il presidente, Luciano Benetton, ha spiegato che la riorganizzazione ha l'obiettivo di "rendere l'azienda più flessibile e funzionale". A chi gli chiedeva se questo piano era da interpretarsi come il primo atto della "cura Cassano" (Silva-

no Cassano, amministratore delegato) Benetton ha risposto che questa riorganizzazione era in atto già da tempo. Sulle prospettive, Benetton si è limitato a dire che «stiamo continuando la politica di apertura di grandi spazi, adeguandoci alle necessità del mercato e dei consumatori». Quanto alla ripresa dei consumi, Benetton si è detto solo moderatamente ottimista. «Il budget delle famiglie non sono in crescita, in questa situazione occorrono prodotti migliori e servizi migliori. Migliorando i prodotti un incremento del 5% o del 10% è possibile. Noi pensiamo di poter fare qualcosa di più all'estero e soprattutto in Europa». Infine, una battuta sulla Cina che secondo Benetton è «una preoccupazione ma anche un'occasione perché diventerà un nuovo mercato». La Cina è un «fenomeno che può essere gestito», e non un problema, perché «diventerà un paese che consuma, e quindi un mercato».

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.